**VERBALE S.I.Me.F. DEL GIORNO 23/11/2015 – ROMA -**

Il giorno 23/11/2015 alle 11,30 si apre la riunione del Direttivo, sono presenti il Presidente Nazionale drssa Paola Re, la drssa Elena Allegri, la drssa Maria Rita Consegnati, la drssa Paola Farinacci, il dr. Roberto Garcia, , la drssa Marina Lucardi, la drssa Susanna Raimondi, la drssa Lia Mastropaolo, la drssa Costanza Marzotto,

**O.D.G. :**

1. rinvio della Commissione Uni relativamente al Tavolo Mediatori dopo lettere dell’AIMeF, decisioni in merito;

2. Valutazione del Convegno di Milano;

3. prossime azioni.

Relativamente al **PUNTO 1.** Il Presidente espone la situazione allo stato attuale ripercorrendo sinteticamente il lavoro svolto al Tavolo UNI che si è tradotto in una bozza finale condivisa da tutti i partecipanti e che andrà rivisitata, con riferimento a pochi punti, attraverso delle specificazioni finalizzate ad evitare un’interpretazione ampia.

Viene quindi portata alla conoscenza del Direttivo, la lettera datata 09.11.’15 a firma della drssa Anzini in qualità di Presidente A.I.Me.F., e della dott.ssa Buzzi, composta di 12 punti nella quale si contestano i risultati raggiunti al Tavolo, nonché si rappresentano criticità avverso Istituzioni o Enti coinvolti. Detta lettera ha attivato la momentanea sospensione del Tavolo e la risposta da parte della stessa UNI e altre Istituzioni. Lo sconcerto riportato dalla Presidente dinanzi a quanto contestato deriva altresì dal fatto che la bozza UNI aveva visto la firma e condivisione di tutti i partecipanti (compresa A.I.Me.F.) e tale lettera è successiva alla condivisione avvenuta.

Si apre una discussione durante la quale la collega Lucardi legge una mail ricevuta dal dr. Paolo Scotti – GEA - in merito ad alcuni punti discussi al Tavolo UNI e che, in alcune parti, concordano con le critiche rivolte dall’Anzini e Buzzi.

Il Presidente porta all’attenzione del Direttivo le difficoltà che ritiene emergano, seppure appartenenti a due diversi livelli, uno interno e uno esterno, espresso dal comportamento dei colleghi, Anzini, Buzzi, Scotti. Sottolinea l’importanza di chiarezza tra le funzioni dei diversi Organi interni e di come alcune comunicazioni debbano essere prima discusse dalla Commissione per la Didattica e la Ricerca (CDR) e come sia questa a dover poi rappresentare al Comitato Direttivo Nazionale eventuali problematiche. Con riferimenti a eventuali tensioni interne la drssa Marzotto desidera precisare la sua posizione relativamente all’Assemblea dei Soci – Milano ’15 – “*la mia astensione all’Assemblea non mette in discussione la fiducia nel Presidente*”.

Il confronto ampio ed approfondito si conclude con la condivisione unanime nel proseguire il Tavolo UNI, impegnandosi ad apportare le modifiche che si ritengono necessarie e che possono essere realisticamente apportate al fine di potere licenziare la norma stessa e proseguire negli step successivi (Commissione interna e successiva Inchiesta pubblica) . Si conferma la fiducia nel Presidente e la necessità di mantenere una coesione interna che preservi la S.I.Me.F.. Peraltro, le transizioni rappresentano sempre momenti critici e si conviene sul fatto che, alla luce dei notevoli cambiamenti intervenuti, sia inevitabile la tensione e anche tentativi di destabilizzazione esterni laddove alcune sicurezze vengono meno.

Il CD nazionale concorda sulla necessità di inviare una nota di risposta all’A.I.Me.F. , e p.c. agli stessi cui è stata trasmessa quella del 9.11.2015, e delega il Presidente rispetto alla sua formulazione.

**PUNTO 2. CONVEGNO DI MILANO**

Esordisce il Presidente affermando che “*è stato centrato rispetto alla soddisfazione degli alliev*i” mentre “*rispetto alla tipologia del Convegno non abbiamo una soddisfazione così piena*”. La drssa Re riferisce delle critiche ricevute da allievi ‘vecchi’, critiche che sono state limitate quantitativamente. Il Convegno, a detta di alcuni Soci professionisti, non ha avuto un sufficiente spazio per la teoria ed è stato prevalentemente esperenziale, soprattutto con riferimento ad alcuni gruppi. Il Presidente ritiene, assumendosi la responsabilità anche delle critiche, che volutamente l’impianto di un Convegno “di mezzo” fosse più versus un Laboratorio Seminariale e che, certamente, per il futuro dovrà essere trovata una modalità che sia proficua per tutti i Soci. Personalmente, aggiunge di non essere stata pienamente soddisfatta dalla chiusura di alcuni gruppi del Convegno, come se alla fine si fosse, in parte e non per tutti, persa la cornice e l’obiettivo finale.

Il Presidente invita i Responsabili dei gruppi a far pervenire il materiale del Convegno al fine della pubblicazione sul sito.

Stante la mancanza di tempo si rinvia al prossimo CD Nazionale per una discussione più approfondita.

**PUNTO 3.** Questo Punto non è stato affrontato per mancanza di tempo.

La riunione del CD Nazionale si chiude alle ore 15,30

Verbale redatto da dott.ssa Maria Rita Consegnati